

anno 5 - numero  
dicembre

11  
2005

distribuzione gratuita - sito internet: [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it)



*la voce dei quartieri del XII*

**pag. 4**

*Eletto il nuovo  
CdQ  
Torrino Decima*

**pag. 6**

*Il Presidente  
autosospeso*

**pag. 14**

*Cosa succede al  
parco della  
Cisterna romana?*

# S

## ommario

|   |    |
|---|----|
| <i>Editoriale</i>   | 3  |
| <i>Eletto il nuovo CdQ<br/>Torrino Decima</i>               | 4  |
| <i>Mobilità sul nostro territorio</i>                       | 5  |
| <i>Il Presidente autosospeso</i>                            | 6  |
| <i>Intervista a Riccardo Agostini</i>                       | 6  |
| <i>Ma cosa succede al parco<br/>della Cisterna romana?</i>  | 8  |
| <i>Intervista a Don Massimo<br/>Talamona</i>                | 9  |
| <i>Dal dormitorio al risveglio<br/>del territorio</i>       | 10 |
| <i>A Roma gli Europei di<br/>Special Olympics</i>           | 11 |
| <i>La piazza di Decima<br/>stimola il "cittadino poeta"</i> | 14 |

Per un mero errore tipografico nel numero di novembre non è stato attribuito l'articolo "una richiesta da un Consigliere del CdQ Torrino Nord" a firma di Luca Bianchini.

Ce ne scusiamo con l'interessato.

Per la pubblicità su  
l'Eco del Torrino



**Pino Genesio**  
cell. 339 7037724

Bu ... Bu ... settete



### Un fantasma si aggira ... ... per il Municipio.

Chi sarà l'oscuro e meticoloso personaggio che si aggira per il territorio ad oscurare i manifesti dell'opposizione sulla crisi del XII Municipio?... la vicenda si tinge di ... nero.



## MOSTACCIANO GOMME

AUTO - CAMPER - 4X4

TRASPORTO LEGGERO E DERIVATI

**PNEUMATICI A PREZZI NETTI**

**SCONTI DAL 40% AL 60%**

- OFFICINA MECCANICA
- SOCORSO STRADALE
- CONVENZIONATI SOCIETÀ LEASING
- EROGAZIONE A DOMICILIO E AUTO DI CRISTEIA
- AIRIA CONDIZIONATA
- PARCHEGGI ELETTRONICA
- VENDITA E MONTAGNA CERCHI IN LEGA
- MY CENTER DA ROVE E OMMI TERMICHE
- REVISIONE AUTO E DOLLINO OLI
- SOSTITUZIONE PARABRACCIA
- SOSTITUZIONE - RIPARAZIONE - EQUILIBRATURA PNEUMATICI AUTO E SCOOTER

**APERTO TUTTO L'ANNO**

UNICO PUNTO VENDITA

ZONA EUR - MOSTACCIANO - VIA G. GASTALDI, 1438

TEL. 06-50.73.113 - FAX. 06-07.95.41.13



# L'editoriale

di Marco Lucarini



anno 5 - n. 11  
dicembre 2005  
distribuzione gratuita

mensile del  
Comitato di Quartiere  
Torrino - Decima

sito: [www.cdqtd.it](http://www.cdqtd.it)  
e\_mail: [cdqtd@cdqtd.it](mailto:cdqtd@cdqtd.it)

**Presidente:**

*Marco Cimaglia*

**Direttore:**

*Giuseppe Pelle*

**Vice Direttore:**

*Marco Lucarini*

**Redazione**

*Carlo Mazzanti,*

*Paolo Patriarchi,*

*Federico Polidoro.*

Registrato presso  
il Tribunale di Roma  
al n. 154 del 6/4/2000

**Direttore Commerciale  
e pubblicità**

*Genesio Pino*

cell. 3397037724

**Stampa:** INTERSTAMPA

Via Barbana, 33

00142 Roma -

065403349

[www.interstampa.it](http://www.interstampa.it)

[info@interstampa.it](mailto:info@interstampa.it)

finito di stampare nel mese  
di dicembre 2005

Articoli, foto, disegni e  
manoscritti  
non si restituiscono.  
Gli articoli firmati  
impegnano  
solo gli autori

Tiratura: 5.000 copie

## Auguri!!

**S**uperati gli adempimenti statutari legati alle elezioni per il rinnovo del Comitato di Quartiere siamo di nuovo qui, presenti sul territorio, con il nostro giornale.

I quindici membri eletti devono ancora insediarsi ma il giornale non aspetta i tempi "istituzionali", bisogna andare in stampa comunque. E' uso nel nostro giornale che l'editoriale spetti al Presidente eletto dal Consiglio Direttivo del CdQ. Mi trovo quindi, in qualità di vicedirettore, a farmi carico di questo spazio che è stato per tre anni prerogativa del Presidente uscente Marco Cimaglia a cui vanno i miei ringraziamenti personali e di tutta la redazione per l'opera svolta. Perdonatemi quindi la licenza di ringraziare e di fare gli auguri di buon Natale a tutti i membri della passata gestione che per motivi diversi hanno ritenuto opportuno non ricandidarsi. In primo luogo un abbraccio particolare a Corrado Protasi per il suo contributo al giornale e per il momento particolare che sta vivendo. Un grazie e un augurio di buon Natale a Claudio Bresciani, a Claudio De Rocchis, a Pino Jacopino, ad Antonio La Gioia, a Gerry Mottola, a Paolo Patriarchi, a Gigi Pelosi e a Fabio Torrice. Un grazie e un augurio a tutti i cittadini che ci hanno incoraggiato con i loro contributi, con le loro lettere e con le e\_mail. Per ultimo, ma non da ultimo, un augurio ed un grazie sentito a Giuseppe Pelle, il nostro direttore, che ci lascerà a breve e su cui è ricaduta sino ad oggi la responsabilità giuridica del giornale.

I nuovi eletti, oltre agli impegni che la partecipazione ad un CdQ comporta, dovranno far fronte all'organizzazione del giornale. La nomina del nuovo direttore responsabile, stabilire il nuovo indirizzo editoriale, ricomporre la redazione e gli incarichi. Il lavoro con l'anno nuovo certo non manca.

Il 2006 si prevede un anno politico burrascoso (elezioni politiche e amministrative) e i riflessi sul nostro territorio già da tempo non hanno tardato a farsi sentire. La maggioranza del nostro Municipio è vicina oramai ad una crisi aperta i cui effetti ricadono inevitabilmente sull'operatività dell'organo istituzionale.

Veniamo quindi a questo numero del giornale. Abbiamo ritenuto opportuno dare ampio spazio alla situazione istituzionale del Municipio. L'articolo a pagina 4 è integrato da una intervista ad uno degli attori in causa. Se la futura nuova redazione sarà d'accordo l'idea è quella di completare il panorama con un ciclo di interviste sulla situazione politica del territorio.

Altro argomento affrontato: la mobilità, la trasformazione della Pontina e l'affossamento del progetto "corridoio Tirrenico" tanto voluto dalla passata giunta regionale. Completa il panorama degli articoli più rilevanti un contributo che abbiamo ricevuto da Paolo Piu e su si intende sviluppare un percorso di ricerca in collaborazione con i cittadini del territorio.

**Roberto Chiara**

**Web designer**

**realizzazione e gestione di siti web**

cell. 338 0003011

e mail: [r.chiara@fastwebnet.it](mailto:r.chiara@fastwebnet.it)

# Eletto il nuovo Comitato di Quartiere Torrino - Decima

di Federico Polidoro

**D**omenica 27 novembre 2005, si sono svolte, presso il Centro sportivo Roma Team Sport in Via Cina, le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere Torrino Decima. Alla scadenza esatta del mandato triennale, senza perdersi in inutili beghe, il Consiglio Direttivo uscente ha convocato le elezioni, chiedendo ai cittadini di scegliere i 15 consiglieri per il prossimo triennio.

La scelta era tra 20 candidati, in parte consiglieri uscenti (5), in parte cittadini e cittadine che si proponevano per la prima volta (15). Seicento sono stati i votanti che, nonostante il freddo e la pioggia, hanno voluto esprimere il loro voto ed il legame con questa istanza di base così importante nella storia del nostro quadrante. Certo il calo della partecipazione sia in termini di candidati (20 contro 36 del novembre 2002) sia in termini di votanti (600 contro i più di 1600 sempre del 2002) è stato significativo e per certi versi preoccupante, perché è un segnale di una difficoltà nella volontà di sentirsi protagonisti, di partecipare alla vita sociale e politica, di essere, in una parola, cittadini. Ma ugualmente quei 600 votanti, i 20 candidati ed i 15 eletti rappresentano un patrimonio inestimabile, perché testimoniano comunque, nonostante il momento di difficoltà, la volontà di esserci, di partecipare, di dare forza ad un'istituzione di

base che, come sempre è stato, può dare voce ai problemi, alla proposte e se necessario alle proteste dei cittadini affinché il nostro quartiere sia un quartiere a misura di donna e di uomo. Ed è da questo patrimonio che deve partire l'impegno del nuovo Consiglio Direttivo del Comitato di Quartiere per nutrirlo, ampliarlo, farne partecipi le altre migliaia di cittadine e cittadini che pur non essendo venuti a votare, seguono con interesse le iniziative che l'Eco del Torrino pubblicizza ogni mese.

Prima degli eletti è stata Ivana Renieri, protagonista di tante iniziative sul territorio ed in particolare a Decima, seguita ad un voto da Federico Polidoro, consigliere uscente e Presidente della Commissione ambiente nel precedente Comitato di Quartiere. Poi ad essere scelti dagli abitanti di Decima e Torrino sono stati Maurizio Petrachi, Marco Lucarini, Pino Genesio, Rossella de Rossi, Nadia Morelli, Alba Maccari, Fabiana Fabiani, Carlo Mazzanti, Carla Piu, Alberto Barberis, Marcello Tamiano, Paolo Mancuso e Salvatore Rizzi. I cinque consiglieri uscenti sono stati confermati: per il resto si tratta di nuovi consiglieri, anche se alcuni di loro avevano fatto parte del Comitato di Quartiere in precedenti consiliature e rappresentano quindi un'importante linea di continuità con l'esperienza passata di questo territorio.

Starà a loro, nei prossimi anni, riuscire ad affrontare i problemi che assillano questo territorio dando voce alle cittadine ed i cittadini che lo vivono, proponendosi come interlocutore serio e credibile verso le istituzioni ed i loro rappresentanti. Un'ultima considerazione e due ringraziamenti finali. La considerazione, che sebbene fatta alla fine è riferita ad un risultato di grandissimo valore di questa tornata elettorale, riguarda il fatto che 6 su 15 sono i consiglieri donna, segnando così un avanzamento straordinario rispetto al precedente Consiglio Direttivo quando solo una donna era stata eletta. I ringraziamenti vanno uno alla Commissione elettorale che ha garantito uno svolgimento lineare e trasparente delle elezioni, l'altro, a tutte le cittadine ed i cittadini che con il loro voto hanno rinnovato la fiducia nel Comitato di Quartiere Torrino Decima.



# Mobilità sul nostro territorio: dal via alla "super Pontina" al nuovo assetto del "tram EUR - Tor de Cenci"

di Marco Lucarini

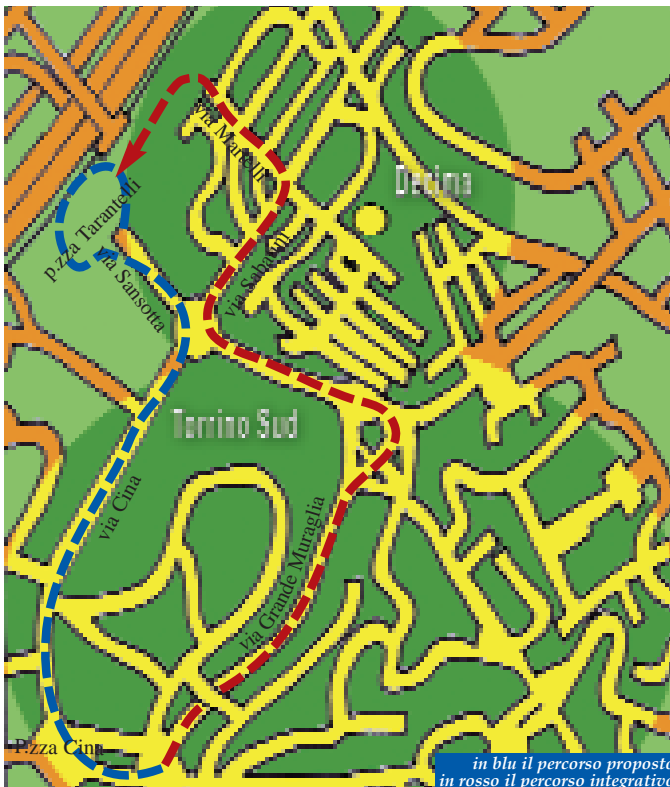
Nella seduta del 2 dicembre il CIPE (Comitato Intemministeriale per la Programmazione Economica) su richiesta della Regione Lazio ha approvato un'informativa inerente il dirottamento dei fondi relativi alla costruzione del **Corridoio Tirrenico** che tante polemiche ambientaliste e di merito aveva sollevato. Se ne occupò anche il nostro giornale all'inizio di 2004, pubblicando un ordine del giorno proposto dai consiglieri comunali **Laurelli** e **Orneli** che rilevavano l'inutilità di un progetto che oltretutto non avrebbe risolto i problemi sostanziali del traffico affluente dal sud della Capitale. I fondi, invece, saranno utilizzati per il tratto della Pontina che va da Roma passando per Latina e Cisterna-Valmontone. Il nuovo progetto oltre a prevedere il raddoppio della Pontina da Latina alla Capitale e il collegamento alla trasversale Cisterna-Valmontone, si fregia di una novità sostanziale: la combinazione di trasporto su gomma e su ferro. La **"intermodalità"**, che consentirà di snellire traffico ed intasamenti perlomeno nel tratto previsto fino a Pomezia. Va sottolineato inoltre come a Regione Lazio in questi ultimi tempi sia stata molto attiva sul piano della viabilità e della mobilità. A fine novembre, con due delibere, la Giunta Marrazzo ha deciso di destinare al trasporto pubblico di Roma e del Lazio oltre **165 milioni** di euro. Oltre 42,6 milioni al Cotral, 104 milioni di Euro all'Atac e quasi 19 milioni alle altre aziende di trasporto pubblico locale del Lazio.

E' evidente come il nuovo assetto della Pontina comporterà conseguenze incidenti sul nostro territorio. Ma ancora più importante per la nostra zona è il nuovo assetto del progetto e del tracciato inerente il tram **EUR - Tor de Cenci**. Non si tratta più di una metro leggera ma di filobus con caratteristiche particolari.

Da quanto ci è stato illustrato in un contatto propedeutico alla Conferenza dei servizi che dovrà definire nel dettaglio i particolari, il tracciato si articolerà su di un asse portante con sviluppi a "rete". Il tratto di "rete" che dovrebbe coinvolgere il nostro quadrante del Torrino e di Decima parte da Tor de Cenci per passare sotto il GRA e proseguire per via Pechino, p.zza Cina, via Cina, p.zza Hazon e girare per via Sansotta fino alla



stazione di Tor di Valle. La bozza di progetto, così come proposta dall'Ass.re alla mobilità del Comune **Calamante** e dai suoi tecnici, prevede il passaggio in doppio senso di marcia per il filobus su corsia preferenziale "vincolata" anche nel tratto più lungo, su via Cina. Questo comporterebbe la limitazione viaria del traffico in unico senso. Come CdQ abbiamo fatto presente le difficoltà che questa soluzione, su via Cina, comporterebbe. La strada in questione nelle ore di punta, anche per la presenza del complesso scolastico "Matteo Ricci", risulta particolarmente trafficata. Come soluzione alternativa, abbiamo proposto per il mezzo in questione e nelle more di fattibilità tecniche, un percorso in unico senso di marcia che da piazza dei Monti di Tai percorrendo il primo tratto di via della Grande Muraglia, da p.zza Tienamen si sviluppi attraversando via Fiume Bianco e possibilmente passare per via Camillo Sabatini, via Martelli per tornare a P.zza Tarantelli. L'idea è quella di servire con il mezzo pubblico anche gli abitanti di Decima penalizzati dalla lontananza con lo snodo di p.le Tarantelli. L'Assessore ha assicurato un ulteriore sopralluogo per verificare la fattibilità tecnica. Sarà nostra premura, nei prossimi numeri del giornale, informare i cittadini degli ulteriori sviluppi della vicenda.



in blu il percorso proposto  
in rosso il percorso integrativo

# Il Presidente autosospeso

di Federico Polidoro

**È** stato il 30 novembre del 2005, quando almeno due testate giornalistiche di rilievo (Il Corriere della Sera ed il Messaggero) hanno dato notizia dello scontro in atto all'interno di Forza Italia tra Paolo Pollak, Presidente del XII Municipio e Gianpaolo Sodano, coordinatore romano di FI.

Lo scontro vero e proprio risalirebbe addirittura al 23 novembre, quando, nel corso di un'assemblea pubblica, Pollak, da quanto ha lasciato trapelare il Corriere della Sera, sarebbe stato accusato da Sodano di fare campagna elettorale per una lista di centro-sinistra. In attesa di un intervento dei probiviri del partito ed addirittura del Presidente Berlusconi e del suo portavoce Bondi, Pollak si è autosospeso dal partito peraltro negando fermamente i fatti imputatigli. E cosa ha prodotto questa decisione?

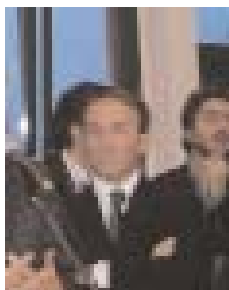
Un ulteriore inasprirsi della polemica; immediatamente, infatti, Sodano e De Lillo, consigliere comunale di FI, hanno accusato Pollak di prendere la palla al balzo per anticipare una decisione già presa per la fine del mandato e cioè il passaggio nelle fila del centro-sinistra, meglio ancora all'Udeur. Quindi l'accusa è precisa: Pollak non sta facendo altro che mettersi sin da ora sulla scia di Verzaschi che eletto al Consiglio Regionale per FI con quasi 30mila preferenze, non ha esitato, subito dopo, a lasciare FI e passare all'Udeur e quindi alla maggioranza che governa la Regione. Ed è stato proprio Verzaschi, tanto per gettare un po' di benzina sul fuoco, ad esprimere la propria solidarietà a Pollak, ritenendo che in questa vicenda FI abbia toccato il fondo.

L'opposizione in Municipio, dal canto suo, ha dichiarato aperta la crisi della maggioranza e chiede a Pollak di dimettersi. La conclusione è che il XII Municipio si ritrova con una maggioranza in difficoltà ed un Presidente che si è sospeso dal partito nelle cui fila è stato eletto e che lo ha proposto ai cittadini come rappresentante della Casa

delle libertà proprio per la Presidenza del Municipio. Un'altra fibrillazione politica si aggiunge alle tante che stanno attraversando in particolare il centro destra in vista delle prossime elezioni sia politiche che amministrative con passaggi di schieramento e accese polemiche. Che si possa cambiare idea è cosa ammissibile e anche apprezzabile se basata su una riflessione autentica ed un confronto trasparente, ma non sembra essere questo il caso visto che è ormai da mesi che il Presidente Pollak viene dato in procinto di passare allo schieramento di centro sinistra ma senza che questo sia suffragato da un'assunzione chiara di responsabilità politica.

E i cittadini? assistono distaccati a quello che a molti appare ancora una volta come il "teatrino della politica" dove rischia come sempre di prevalere l'interesse a mantenere una posizione di potere qualunque essa sia, mandando in malora le coerenze nella propria traiettoria politica personale. Non vorremmo che queste avvenimenti scavassero un ulteriore solco tra la "società civile" e la politica né vorremmo che una crisi prolungata in Municipio portasse alla paralisi istituzionale nei mesi che ci dividono dalle elezioni amministrative di primavera lasciando le istanze di base prive di interlocutori istituzionali per un così lungo periodo.

Ci auguriamo solo che questa vicenda, che continueremo a seguire dalle pagine dell'Eco del Torrino anche nei prossimi mesi, rafforzi un'idea che è alla base dell'impegno di tante cittadine e cittadini che operano nei Comitati di Quartiere e nelle Associazioni di base: che si affermi la concezione e la pratica della politica come luogo dell'impegno disinteressato. Un'utopia? Pensiamo di no e pensiamo che solo se si riconquisteranno questa concezione e questa pratica, la politica potrà essere al servizio dei cittadini e del cambiamento.



*Sulla situazione del Municipio abbiamo rivolto alcune domande a Riccardo Agostini, Segretario dei Democratici di Sinistra del XII Municipio.*

*a cura di Marco Lucarini*

**A sei mesi dalla scadenza del mandato le chiediamo, prima di tutto, un bilancio dell'operatività del nostro Municipio.**

La situazione che ci troviamo ad affrontare è abbastanza atipica rispetto al panorama romano. In questi anni il centro-destra in Municipio ha messo in atto una sostanziale destrutturazione del modello di programmazione sia sulle questioni sociali che su quelle tecnico-amministrative. Ad esempio fino a qualche anno fa i lavori di ristrutturazione delle scuole, della segnaletica stradale perfino i parchi giochi per bambini venivano selezionati a seconda delle necessità dei quartieri e della qualità delle strutture. Oggi il centro-destra ci consegna, dopo un intero mandato, operatività ed efficienza solo nelle aree di "clientela" o dove pensano di ricavare voti. Il problema non è quindi solo il voto di

scambio, ma è soprattutto l'idea di come dare risposte alle esigenze vere delle persone. Ad esempio ci ritroviamo magari con tre parchi giochi in tre isolati attigui e con aree dove non si è nemmeno potuto ragionare intorno all'eventualità di servire la cittadinanza.

**Questa è sostanzialmente una critica del "modus operandi" del centro-destra, ma che succede a livello politico?**

E' in atto una vera e propria scomposizione nelle file della maggioranza. Ne avevamo avuto già avvisaglie alcuni anni orsono quando un consigliere di FI passò al centro-sinistra. Oggi ci troviamo di fronte ad un dato sconcertante: la riduzione di FI da sette consiglieri di inizio legislatura a due. Per non parlare del silenzio assordante di AN che non dice nulla di concreto su questa situazione. Noi invece come DS l'abbiamo denunciata già da tempo, come

dimostrano gli atti del congresso di giugno e i documenti della conferenza programmatica di novembre scorso.

**....questo il dato di fatto. Ma quale è la posizione dei DS del Municipio di fronte a questa situazione?**

Una posizione netta, chiara. Nel momento in cui alcuni consiglieri del centro-destra dovessero passare al centro-sinistra facendo cambiare gli equilibri dell'attuale maggioranza, non potremmo che prendere atto che l'esperienza di governo del centro-destra si è ormai conclusa. C'è solo un modo per uscirne: nuove elezioni e dare ai cittadini l'opportunità di scegliere il nuovo governo.

**A proposito di volontà popolare una voce che circola nel territorio sottolinea l'eventualità di selezionare il candidato Presidente del Municipio per il centro-sinistra con le primarie. Che ne pensa?**

Le primarie sono a nostro parere uno strumento sicuramente praticabile. Potrebbe essere un'esperienza interessante a livello municipale. D'altronde con la straordinaria partecipazione alle primarie del 16 ottobre l'elettorato del centro-sinistra di questo Municipio ha dimostrato la volontà di partecipare attivamente alla vita politica del territorio.

**... e con la proposta di lista unitaria DS e Margherita come la mettiamo?**

In antitesi alla disgregazione del centro-destra noi proponiamo con la lista unitaria l'unità e l'aggregazione delle forze riformiste. Questa dovrà essere il timone della coalizione di centrosinistra per dare stabilità e forza al governo dell'Unione. I DS di Roma hanno votato, nella conferenza

programmatica cittadina, un documento che apre il processo per la presentazione della lista unitaria anche nei Municipi.

**Le strade della città sono oramai ricoperte dai manifesti dei due candidati a sindaco del centro-destra: Alemanno e Baccini. Peraltro non si sa se ce ne sarà qualcuno in più... Come giudica la situazione un operatore politico del Territorio?**

Evidentemente il centro-destra non è in grado di proporre un candidato credibile che possa essere alternativo a Walter Veltroni. E' il sintomo romano di un problema nazionale: la frantumazione della Casa delle Libertà. Per capirci con un aneddoto calcistico: da una punta (Berlusconi), che non segna più, si è passati a tre punte, un po' come il Milan di questi mesi che nonostante tutto non riesce più a vincere.

**Lei prima accennava alla conferenza programmatica dei DS nel XII Municipio. Vorremmo da lei alcune risposte che tocchino concretamente le esigenze della gente...?**

Scegliendo tra le tante proposte scaturite dalla conferenza programmatica ne sottopongo tre all'attenzione dei cittadini. La prima riguarda la ridefinizione del sistema di mobilità e viabilità del territorio. In questi anni i nostri quartieri sono cresciuti in modo esponenziale senza avere da parte degli organismi decisionali del Municipio una visione concreta delle problematiche inerenti la mobilità. E' in atto, a tutti i livelli istituzionali, dalla Regione alla Provincia al Comune, una grande operazione di programmazione, progettazione e finanziamenti per opere quali il raddoppio della Laurentina, il tram su gomma EUR - Tor de Cenci, il tram Trigatoria - Tor Pagnotta - Laurentina, e non ultimo il raddoppio della via Pontina. Ma queste opere non vengono seguite, non vengono guidate con la giusta autorevolezza da questo governo di centrodestra. Gli assi portanti sono in programmazione, ma va pensata e potenziata la rete stradale interquartiere. Questo ci rinvia ad un ragionamento più vasto sulla seconda proposta: il lavoro e i settori dell'impresa del Municipio.

**...come può il Municipio essere protagonista su un argomento tanto vasto?**

Attivando ad esempio tutti quegli strumenti, quali protocolli d'intesa o commissioni speciali, con la finalità di creare sinergie tra le variegate realtà produttive del nostro territorio che vanno dalle attività prettamente agricole alla



## Intervista a Riccardo Agostini. Segretario DS XII Unione

ricerca sulle biotecnologie all'ICT con la formazione professionale e le parti sociali. Dobbiamo fare sistema perché non c'è crescita e non c'è sviluppo senza coesione sociale.

**... e la terza?**

Il sistema di welfare. Gli ammortizzatori sociali. Il Municipio su questo fronte può fare molto. Porre in rete tutti gli strumenti che pubblico e privato sociale mettono a disposizione per la realizzazione dei servizi alla persona, creando un sistema integrato utile fino al momento del bisogno. Va reso più efficace il servizio di assistenza all'infanzia. Gli asili nido ne sono un esempio. Ma il processo di incremento della qualità della vita non passa esclusivamente attraverso l'assistenza sociale ma anche attraverso la promozione culturale. Proponiamo già da ora che il casale utilizzato oggi dal Consorzio Torrino Collinare divenga a breve una biblioteca pubblica e centro di ritrovo e aggregazione per i giovani, con spazi dedicati oltre alla lettura, alla musica ed ad una cineteca.

**...per concludere?**

Noi abbiamo un progetto, fare di Roma una città moderna e socialmente sicura dove partecipazione democratica e progettazione condivisa diventino metodo per l'affermazione di un programma di governo.

## Ma cosa succede al Parco della Cisterna romana?

di Alba Maccari e Pino Genesio

Vogliamo riaprire il discorso sul Parco della Cisterna Romana e cioè sull'Area Verde compresa tra Via Mar della Cina e Via della Grande Muraglia dove, come tutti sanno, è prevista una edificazione di 31.000 mc fortemente contestata dai cittadini residenti e dall'Associazione "Torrino Verde", nata proprio dall'iniziativa dei cittadini contro il progetto edificatorio.

A che punto siamo? Ci sono sviluppi? La "Conferenza dei Servizi" prevista subito dopo l'estate c'è stata o è in programma? Perché questo silenzio?

Dubbi e domande che giustamente i cittadini ci fanno perché quando le luci della ribalta si spengono e non si parla più di un problema è proprio il momento che accade il peggio!

In realtà le istituzioni e cioè il Dipartimento X dopo le ferie estive hanno ripreso i contatti con L'Associazione "Torrino Verde".

E' giusto chiarire, come già fatto con gli Uffici dell'Assessore Morassut, che i cittadini e l'Associazione "Torrino Verde" hanno contrastato da sempre ed in modo inequivocabile l'edificazione prevista per motivi che sono stati poi ritenuti validi da tutti gli interlocutori avuti durante questa lunga trattativa; nello stesso tempo però si sono fatti carico in modo responsabile del problema "compensazioni di Tormarancia". A tal fine l'Associazione "Torrino Verde" ha proposto durante i vari incontri una soluzione progettuale per il pianoro all'altezza di Via Mar della Cina.

Questa posizione però non può e non deve lasciare spazio all'idea di poter edificare senza tener conto dell'impatto ambientale sul territorio e della necessità che ha il quadrante di luoghi di aggregazione e di socializzazione al momento del tutto inesistenti: il Torrino Sud ha bisogno di tutto ma non certo di altri palazzi, macchine e quindi traffico etc. etc..

Quindi da una parte c'è il progetto presentato da "Torrino verde", dall'altra il progetto dei costruttori che dovrebbe essere modificato per accogliere le richieste dei cittadini. C'è un solo problema. non è pensabile proporre ai cittadini di accettare modifiche ad un progetto che non è mai stato mostrato.

A questo punto allora bisogna fare chiarezza e mettere tutti i soggetti interessati intorno ad un tavolo per trovare la soluzione al problema che, se si prolungasse ancora (la vicenda ha avuto il via nel giugno del 2004), potrebbe essere il segno di una volontà di perseguire strade altre dall'accordo con i cittadini e le loro rappresentanze di base.

A tale proposito (quello della partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione comunale), le ultime mosse ufficiali del Comune di Roma insieme con quelle della Regione Lazio ci lasciano a dir poco turbati. Da una parte il Comune parla di una delibera "Regolamento sulla partecipazione" che, in grande linee, prevede l'istituzionalizzazione della partecipazione dei cittadini alle scelte di modifica urbanistica nel territorio comunale, dall'altra alla Regione Lazio l'Assessore all'Urbanista Pompili presenta una proposta di legge regionale, diciamo una sorta di legge delega, che riconoscerebbe al Comune di Roma la libertà di variare scelte urbanistiche già previste dal nuovo R.P.G. senza poi ripassare al vaglio della Regione. Sappiamo che quest'ultima ha avuto una forte contestazione all'interno della stessa maggioranza di governo e che oggi è in discussione.

Ma la domanda che ci poniamo è: i cittadini allora possono o non possono dire davvero la loro sulle scelte urbanistiche del Comune? E questo "dire la loro" deve essere puramente di facciata o viene veramente tenuto in considerazione dalle Istituzioni.

La vicenda del Parco della Cisterna Romana ci ha insegnato che quando i cittadini dimostrano chiaramente e con forza la loro volontà non è poi così facile far passare scelte tanto contestate ma sicuramente non è sufficiente.

Per questo l'Associazione ha sempre chiesto e continua con forza a chiedere un tavolo di trattativa che veda presenti tutti i soggetti interessati per giungere ad una soluzione definitiva.

Si avvicinano le elezioni e vediamo alcuni manifesti dell'opposizione al Comune che inquietano perché riteniamo che se il comportamento delle Istituzioni fosse stato diverso forse sarebbero stati scritti lo stesso ma avrebbero lasciato il tempo che trovano.

Di fatto il XII municipio ha tante aree verdi abbandonate, come era il Parco della Cisterna Romana prima che l'Associazione Torrino Verde se ne occupasse. Il timore è che se i cittadini, le associazioni di base e il Comitato di quartiere non si attivano, cadranno molto probabilmente nelle mani di costruttori insaziabili ai quali certo non interessa la qualità della vita dei cittadini residenti. È importante allora che la giunta Veltroni dia sostanza ai propositi di partecipazione dei cittadini a partire dalla vicenda del Parco della cisterna romana creando un precedente che potrà solo favorire la difesa del verde e dell'ambiente sul territorio.



## Intervista a Don Massimo Talamona, il nuovo Parroco del Torrino e Decima

di Carlo Mazzati



Don Massimo nel suo studio

**D**on Massimo ha da poco assunto il gravoso compito di essere Parroco di uno dei quartieri più grandi di Roma con due chiese, la grande S.Maria Mater Ecclesiae e la piccola a Decima, e pur essendo consapevole della complessità della Sua missione non si scompone.

Mi accoglie con cordialità nel Suo ufficio e sul tavolo, oltre al breviario, ci sono in funzione due computer, segno dei tempi. Cominciamo la nostra chiacchierata senza ausilio di registratore e mi affanno a scrivere appunti per ricordare al meglio quanto mi dice.

**Molti parrocchiani hanno già letto il suo messaggio di presentazione e saluto su Dialogo di ottobre e siamo certi del Suo entusiasmo e del Suo impegno nello svolgere la Sua missione pastorale in questa grande e variegata Parrocchia. Dopo i primi contatti con il territorio quali sono le Sue prime impressioni?**

Le prime impressioni sono dal punto di vista

parrocchiale. Ci sono due chiese con due diverse problematiche sociali. Come impressione generale ci sono gli stessi problemi degli altri quartieri. L'affluenza nelle due chiese è buona e molti giovani frequentano la parrocchia. Don Mario, il mio predecessore che per tanti anni l'ha guidata, e i miei Vice Don Massimo e Don Nicola hanno fatto un buon lavoro. Per quanto riguarda le condizioni materiali del quartiere è un bel quartiere ma un po' abbandonato per la manutenzione e pulizia; anche il sistema fognario potrebbe essere migliorato in quanto, con grandi piogge, le zone basse si allagano. Per quanto riguarda gli abitanti ci sono molte famiglie nuove con problemi di adattamento e di inserimento nel quartiere.

**Un compito importante della Parrocchia è quello di seguire i giovani nel loro difficile rapporto con la vita moderna. Come pensa di avvicinarli e renderli consapevoli delle problematiche che dovranno affrontare?**

La Parrocchia ha all'esterno delle strutture sportive valide e quelle interne, come l'oratorio ed il teatro polivalente, danno la possibilità di una buona accoglienza ai giovani dal punto di vista materiale. Per quanto riguarda la parte spirituale e formativa ci sono validi collaboratori che seguono i giovani nelle loro problematiche. C'è da parte nostra l'impegno di seguirli e va aggiunta una buona disponibilità della comunità cristiana presente. I canali classici sono quelli istituzionali come la preparazione ai Sacramenti e la parte ludica. L'esperienza dell'oratorio, come zona di aggregazione e svolgimento di attività per i giovani, dà sempre dei buoni risultati. Stiamo esaminando la possibilità di aggiungere un oratorio estivo all'interno della Parrocchia, per quando sono chiuse le scuole, in modo da accogliere i giovani che non hanno la possibilità di andare in vacanza. Inoltre pensiamo di utilizzare il teatro anche con una valenza culturale dove si potrà esibire il Gruppo Scout Roma 50 con il "Rugantino".

**In questo territorio, al di fuori delle apparenze, vivono anche emarginati ed immigrati. Cosa può fare la Parrocchia per aiutare queste persone nel difficile percorso della vita terrena?**

Il Centro Caritas ha portato a mia conoscenza fatti di povertà estrema. Si supplisce con finanziamenti e pacchi viveri per le famiglie bisognose. Per aprire una pagina di attenzione ed avere le soluzioni per intervenire con maggiore efficacia, occorre coinvolgere, oltre ai fedeli, le competenti Autorità.

**Certamente Lei conosce la realtà dei Comitati di Quartiere. Come pensa che ci possa essere integrazione ed aiuto reciproco tra la Parrocchia ed il nostro Comitato di Quartiere (da poco rinnovato)?**

Incontriamoci io ed i miei Collaboratori con il Direttivo del Comitato di Quartiere nella consapevolezza di migliorare la vita materiale e spirituale delle persone che vivono in questo bel quartiere, al di là delle visioni politiche e di fede religiosa e, con competenze diverse, intervenire sulla stessa realtà per coordinarsi ed avere i migliori risultati e, come consiglio, avere a cuore la realtà del quartiere per quello che è ed intervenire con il sano realismo delle disponibilità effettive.

## Dal dormitorio al risveglio del territorio

di Paolo Piu

*Questo articolo vuole essere il primo di una serie tesi ad informare i cittadini del quartiere su concetti e normative fondamentali che riguardano il territorio, i diritti dei cittadini, il marketing territoriale, l'associazionismo, la globalizzazione, il localismo e tanti altri argomenti fondamentali per comprendere la nostra realtà socio/economica e quella del quartiere. L'idea è che in un secondo momento si potranno presentare proposte o esempi di realizzazioni concrete. La redazione dell'Eco si riserva di istituire una rubrica aperta alla collaborazione di ogni residente.*

I quartieri costituiscono il biglietto da visita di un aggregato urbano e la loro vivibilità incide notevolmente sull'immagine di una città. Quando insieme a monumenti e palazzi di prestigio, a spazi verdi e ristoranti rinomati, convivono i disservizi, le immondizie e l'inquinamento, o peggio ancora violenza e illegalità, vuol dire che il degrado sta prendendo il sopravvento.



Sociologi, economisti e uomini politici studiano continuamente come creare spazi dove poter socializzare e costruire piccole realtà in grado di produrre beni e servizi per i cittadini nelle grandi città. Si cerca di coinvolgere in iniziative produttive, le risorse umane latenti (per esempio i disoccupati), altrimenti terreno fertile per la malavita.

Si corre sempre di più, per andare al lavoro e per tornare a casa, senza mai trovare il tempo per socializzare nel proprio quartiere. La gente si vede, talvolta si saluta, ma raramente si incontra.

Ad eccezione delle Parrocchie, nei quartieri spesso mancano i luoghi per socializzare e per scambiare cultura.

Dal quartiere si evade anche nel week-end per raggiungere amici lontani o località ritenute più vivibili.

Si cerca così di fuggire ai problemi e alle carenze del territorio nel quale abitiamo, dimenticando che un miglioramento delle condizioni del nostro quartiere, della nostra vita e di quella dei nostri figli, può dipendere anche dalla nostra partecipazione, dalle nostre idee, dalle nostre proposte.

In Europa, soprattutto in Germania, già da qualche tempo stanno crescendo aggregazioni spontanee di cittadini conosciute come "deliberative polling". Secondo il fondatore, James S. Fishkin, queste organizzazioni costituirebbero un antidoto contro l'ignoranza e contro i rischi del populismo. Si tratta di creare gruppi di cittadini per discutere i problemi, prescindendo dalle categorie tradizionali ad esempio politiche, che invece di concentrarsi sulla sostanza dei problemi per risolverli, spesso li trasformano in dibattiti ideologici.

L'obiettivo di tali gruppi sarebbe quello di avvicinare le decisioni del potere politico alle istanze dell'opinione pubblica e quindi alle reali necessità e urgenze dei cittadini.

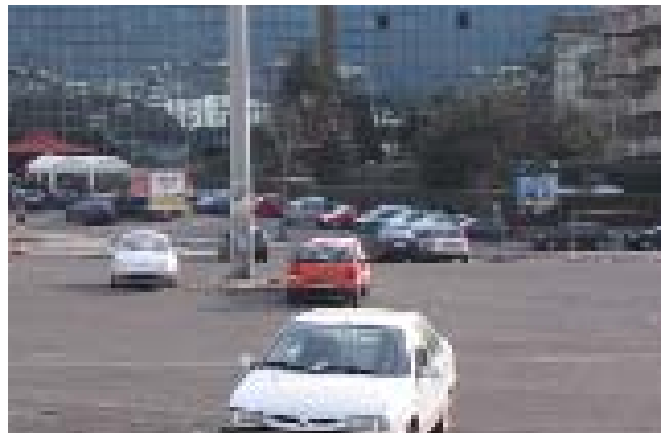
In questo senso i comitati di quartiere possono e devono fare molto. Accanto agli interessi di chi abita nel quartiere verrebbero curati anche quelli di chi opera con attività economiche e di chi vi transita per motivi di lavoro o altro. Ciò porterebbe al raggiungimento di interessi che riguardano tutta la collettività di un'area o regione.

I metodi per incominciare a raggiungere degli obiettivi possono essere tanti.

Ognuno di noi probabilmente ha delle idee originali che però non può esternare, ovvero non ha occasioni di farle conoscere ad altri che la pensano allo stesso modo e sarebbero disposti a collaborare.

Iniziare significherebbe promuovere "incontri di socializzazione" e allo stesso tempo sviluppare forme associative tra la miriade di club ed enti culturali, assistenziali, sportivi per creare una consulta dei cittadini che possa avere forza contrattuale nei confronti dei poteri politici e amministrativi preposti al marketing del territorio.

Questo in una prima accezione dovrebbe avvenire a livello di quartieri.



# A Roma gli europei di Special Olympics: sport, integrazione, solidarietà

dalla Redazione

**P**resso la sede di Special Olympics a Decima incontriamo per fare il punto della situazione di questo importante evento **Alessandra Palazzotti**, Direttore Nazionale dei giochi European Youth Games..

## **Alessandra, a che punto siamo?**

La macchina organizzativa è partita, a Roma dal 30/9 al 5/10/2006 avranno luogo i giochi europei dedicati alle persone con disabilità intellettive. Alcuni dati: 57 le nazioni partecipanti (europee ed asiatiche), 1.500 atleti (circa 200 italiani), 400 tecnici, 800 Dirigenti sportivi, 300 tra stampa e tv. E la passione di 2.000 volontari.

## **Dove si svolgeranno le cerimonie previste?**

Sia l'inaugurazione prevista il 30 settembre del prossimo anno che la cerimonia conclusiva il 5 ottobre si svolgeranno presso lo stadio dei marmi al Foro Italico. La torcia olimpica partirà da Patrasso (Grecia) e dopo aver attraversato l'Italia e le città del Lazio che ospitano le delegazioni degli atleti, raggiungerà Roma.

## **Quali attività sportive ed in quali impianti si disputano i giochi?**

Gli sport praticati saranno atletica, nuoto, basket, calcio, bocce, bowling e ginnastica. Si svolgeranno per la gran parte presso gli impianti sportivi del Foro Italico – Acqua Acetosa.

## **Quale la novità di questi europei rispetto ai precedenti?**

Quest'anno e per la prima volta la nuova formula prevede il coinvolgimento dei giovani tra i 12 e i 21 anni attraverso l'integrazione tra i ragazzi con disabilità intellettive e non. Questo è importante soprattutto per sensibilizzare e lasciare un segno di solidarietà, infatti all'evento assisteranno circa 20.000 studenti delle scuole di Roma e Provincia. Inoltre le delegazioni degli atleti saranno ospiti di 57 paesi e città della nostra regione.

## **A Stefania Cardenia (Direttore Regionale Lazio di S.O.) chiediamo come vive questa attesa per l'appuntamento europeo.**

Con serenità, con la consapevolezza di aver svolto in questi anni con sacrifici, un proficuo lavoro per l'inserimento nella società di queste persone più deboli, soprattutto coinvolgendo le famiglie e tanti giovani volontari.

Posso affermare con orgoglio che la scelta degli Europei di Roma è anche merito del lavoro effettuato da Special Olympics in tutta Italia e soprattutto nella nostra regione e città. Ritengo utile sottolineare l'iniziativa "Adotta un Campione" negli anni precedenti ha visto la presenza tra i testimonial: Valeria Mazza, Samantha De Grenet, Walter Nudo e gli Atleti Olimpici Yuri Chechi (ginnasta), Massimiliano Rosolino (nuoto), Valentina Vezzali (scherma), Piero Maddaloni (judo), Daniele Masala (pentathlon) e il calciatore Damiano Tommasi.

## **Alessandro Palazzotti, Co-Board Chair, Presidente del Coni Regionale, ed in questi giorni insignito della Stella d'Oro al Merito Sportivo per l'Italia, che cosa rappresentano i giochi Europei di Roma?**

Innanzitutto che lo sport può dare una risposta sociale ad un fenomeno di integrazione, ed accettazione della diversità; in secondo luogo la forte unità d'intenti da parte dell'intero mondo Sportivo (Coni, Enti di Promozione Sportiva) e soprattutto il coinvolgimento e la forte partecipazione delle Istituzioni dello Stato, Presidenza della Repubblica, Governo, Ministeri Sociali e Culturali, Mondo Scolastico, Istituzioni Locali Provincia Regione, e Comune.

Il Sindaco Veltroni ha avanzato inoltre la richiesta per lo svolgimento dei Giochi a Roma.

I Giochi Europei, con queste premesse possono sicuramente raggiungere lo scopo di favorire il cambiamento culturale e lasciare in eredità dei sani principi d'integrazione della diversità. Colgo l'occasione per ringraziare il Board che si sta impegnando per l'organizzazione, composto tra gli altri da Franco Tato (Presidente onorario) Raimondo Astarita (Presidente), Angelo Moratti, Luciano Ciocchetti, Luisa Laurelli, Maurizio Romiti, Gianni Rivera.

## **Enzo Del Poggetto Vice Presidente Commissione Sport XII Municipio:**

Penso di considerarmi un amico di Special Olympics. Ho partecipato in questi anni a tanti eventi organizzati per sensibilizzare le istituzioni e l'opinione pubblica ad interessarsi dei più deboli per un loro inserimento anche attraverso lo Sport.

Roma per la sua vocazione è una città solidale ed accogliente e mi auguro che a questo importante appuntamento sportivo e sociale sia considerata anche "Capitale di Sport" per lanciare un messaggio di solidarietà e di impegno sociale per i giovani, così come avvenuto nelle iniziative proposte da Special Olympics presso le Scuole dei nostri quartieri. Auguro a tutti coloro che da tempo stanno preparando questo importante appuntamento, Dirigenti, Tecnici, Familiari e Volontari il successo che tale manifestazione sportiva merita.

Realizzare il sogno di un Atleta Speciale...  
**Adotta un Campione**  
c/c postale 654004  
7 April  
27 Paesi partecipanti  
1.400 atleti  
20.000 tifosi previsti

Partecipare il prossimo anno prossimo ai Giochi Europei della Special Olympics in Italia per sostenere in modo concreto gli Atleti provenienti da 57 Paesi Europei e asiatici.

www.specialolympics.org www.speoalimpiadi.it  
tel. 06.70.94.94.74 - 06.70.94.94.87

## La piazza di Decima ... stimola il "cittadino poeta"

### *"Er capolavoro"*

Se guardo stò piazzale disastrato  
rivado cò la mente ar tempo antico,  
io me domando: chil'ha costruito  
vorrei conosce st'omo illuminato.

Correva l'anno.. nun ricordo quale..  
tempi passati, era n'antra cosa,  
quà c'era 'na gran piazza luminosa  
mo, si la guardo .. me ce sento male.

In mezzo ar verde, all'ombra de le piante  
c'era 'na bella statua romana  
'no sconosciuto, un fijo del "madama"  
se l'è portata via seduta stante.

Passano l'anni poi 'na mente umana..  
decide de rimodernà la piazza  
e, dato mano a piccone e mazza  
ce costrui stà spece de funtana.

Visto, e preso nota der misfatto..  
domanno a stà figura misteriosa  
che ce dicesse armeno quarche cosa,  
ma "Lui" .. se l'è squajata .. quatto quatto.

P.S. Lì vicino, dietro er funtanone  
ce stava na cassetta pe la posta  
nun ce stà più, ce l'hanno fatto apposta..  
è stato lo scherzetto de un burlone,  
tant'è che sò partito piano piano..  
pe consegnà na lettera a Milano.



# VAGI PULIZIE E SERVIZI s r l



**Pulizie e Servizi  
Sanificazioni  
Facchinaggio  
Manutenzioni**

**La Vagi augura Buone Feste  
ai cittadini di Decima e Torrino**

Via Bruno de Finetti, 152 - 00143 ROMA Tel. 06 50684428 - 338 6126352  
Via Fiume della Perla, 11 - 00144 ROMA EUR Tel. 06 5205106 - 338 6126353